

LA FINLANDIA VUOLE BERE MORELLINO DI SCANSANO

Un mercato nuovo per il vino della Maremma, che sta registrando le migliori performance proprio sui mercati internazionali

Insegnare agli operatori di settore finlandesi cos'è il Morellino di Scansano, quali sono le sue caratteristiche, come si abbina e infine come proporlo ai consumatori finlandesi. E' questo lo scopo della visita che il Consorzio di Tutela del Morellino di Scansano ha organizzato per alcuni funzionari del Monopolio Finlandese, interessati a scoprire questo vino toscano dalle grandi potenzialità, riconosciute ufficialmente con la recente approvazione del disciplinare di Denominazione di Origine Controllata e Garantita.

Il consumo degli alcolici in Finlandia è controllato dal Monopolio di Stato e questi prodotti, approvati ed inseriti in un'apposita lista, sono venduti tramite gli esercizi controllati direttamente dallo Stato. L'azienda di stato Alko Oy gestisce 320 negozi per un totale di 2500 dipendenti sull'intera superficie nazionale, oltre ad altri 140 punti "vendita su richiesta" nelle zone meno popolate. Il motivo della visita è di trovare nuovi vini da inserire nei loro punti vendita di livello medio-alto. Il mercato finlandese sta dimostrando grande interesse per questo importante rosso toscano che rappresenta una valida alternativa agli altri grandi vini della regione italiana, grazie alla forte identità, che gli viene dal territorio di produzione: la zona collinare della provincia di Grosseto, circa 65.000 ettari tra i fiumi Ombrone ed Albegna, all'interno della bassa Maremma ma a pochi chilometri dalla splendida costa.

Il Consorzio di Tutela del Morellino di Scansano ha organizzato per i tre funzionari del Monopolio finlandese una visita presso alcune cantine di produzione, degustazione di alcune etichette e un vero e proprio corso di formazione sul Morellino: dall'origine del nome alla storia di questo vino la cui produzione affonda le sue radici nei secoli scorsi; dalle caratteristiche del territorio alle tecniche di produzione; dalle caratteristiche organolettiche agli abbinamenti con la cucina. Di ritorno in Finlandia, i funzionari trasmetteranno quanto appreso a Scansano ai gestori dei punti vendita perché siano in grado di presentare il Morellino e consigliare adeguatamente i clienti.

E' una nuova importante conquista sul fronte estero, questa, per il Morellino, che attualmente registra una quota export del 34%, per circa 2,5 milioni di bottiglie vendute, e proprio sui mercati internazionali sta acquisendo rapidamente notorietà.

L'export è un mercato pressoché nuovo per questo vino, che in pochi anni sta conquistando numeri di grande interesse partendo da valori iniziali limitati. L'export ha una crescita più rapida rispetto al mercato interno, grazie anche alla presenza sempre maggiore nella terra del Morellino di nuove aziende produttrici-imbottigliatrici con una struttura commerciale affermata e decisamente orientata verso i mercati oltre frontiera.

Il mercato di esportazione mostra una presenza molto forte nei Paesi dell'area CEE (oltre 60%). In Europa è la Germania il Paese che assorbe principalmente le vendite del Morellino, con una quota del 35%, un mercato che da sempre apprezza il Morellino di Scansano e continua a registrare numeri soddisfacenti. Il turismo ha giocato un ruolo molto importante in tal senso, perché la crescita dei consumi nei paesi di lingua tedesca sono attribuibili al "passa parola" dei numerosi turisti provenienti da quell'area che trascorrono le vacanze in Maremma.

Dati positivi arrivano anche dal Regno Unito, che rappresenta il 13% della quota export in Europa, mentre negli altri paesi CEE il Morellino ha iniziato una importante strategia di penetrazione che sta già dando buoni frutti. Oltre all'Europa, tra i principali Paesi di esportazione seguono gli USA (circa il 20%), la Svizzera (circa 7%), il Canada (circa 6%) e il Giappone (3,5%).